



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE PER LA GARANZIA
DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica
CoGIS

RAPPORTO ANNUALE 2005

Relazione al Parlamento sull'attività svolta

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione
 - 1.1 Le funzioni della Commissione
 - 1.2 Risorse finanziarie e di personale per l'anno 2005
2. Attività relativa al processo produttivo e agli aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica
3. Attività di vigilanza e di ricerca
 - 3.1 Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan
 - 3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca
 - 3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni
 - 3.4 Partecipazione a riunioni, seminari e convegni
 - 3.5 Problematiche insorte nel corso dell'anno

ALLEGATI

- All. I: Composizione e riunioni della Commissione
- All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
- All. III: Parere sul Programma statistico nazionale 2006-2008
- All. IV: Gruppi di ricerca che hanno completato la loro attività nel 2005: obiettivi e risultati
- All. V: Elenco dei "Rapporti di ricerca"

1. Modi di operare e organizzazione dei lavori della Commissione

1.1. Le funzioni della Commissione

In base al decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989 e successive modificazioni, la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) è un organo collegiale indipendente chiamato a vigilare su:

- la imparzialità e la completezza dell'informazione statistica,
- la qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati,
- la conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari, e inoltre a contribuire alla corretta applicazione delle norme che disciplinano la tutela della riservatezza delle informazioni fornite all'Istat e ad altri enti del Sistema statistico nazionale (anche segnalando al Garante per la protezione dei dati personali i casi di inosservanza delle medesime norme o assicurando altra collaborazione nei casi in cui la natura tecnica dei problemi lo richieda).

La Commissione ha il compito di esercitare una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, piuttosto che svolgere un controllo puntuale sui singoli atti. Il momento più significativo dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere sul Programma statistico nazionale (Psn), al quale è chiamata dall'art. 12, comma 2 del decreto legislativo 322/89. Il parere sul Psn consente, e insieme richiede, alla Commissione di vagliare l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea. Nel contempo, la Commissione si trova nella condizione di poter formulare osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'Istat e degli altri enti del Sistan. Il parere sul Psn rappresenta pertanto la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

La Commissione, nell'esercizio delle sue attività, può formulare osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat, il quale fornisce i necessari chiarimenti, dando avvio ad un possibile contraddittorio secondo una procedura codificata.

Il parere sul Psn e la formulazione di osservazioni e rilievi al Presidente dell'Istat non esauriscono, peraltro, l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla Commissione richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, ricerche, audizioni, ecc.).

Questo supporto di documentazione e di ricerche, oltre che costituire la base conoscitiva per esprimere un meditato parere sul Psn, consente alla Commissione di predisporre note, valutazioni e raccomandazioni, che sono poste all'attenzione innanzitutto del Presidente dell'Istat, per la sua posizione al vertice del Sistan oltre che dell'Istat stesso, ma anche, se del caso, del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle altre autorità istituzionali, volta a volta interessate ai problemi trattati.

Nel corso del 2005, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti, la Commissione (per la cui composizione si rimanda all'All. I) ha particolarmente curato la diffusione dell'informazione sull'attività svolta.

Tra le iniziative attivate su quest'ultimo fronte, si segnalano:

- (a) il proseguimento della collana “Rapporti di ricerca”, nella quale confluiscono i rapporti conclusivi degli studi di maggior rilievo promossi e coordinati dalla Commissione in relazione all’adempimento dei propri compiti. Di tali rapporti viene curata la trasmissione a un ristretto gruppo di destinatari istituzionali. Essi sono inoltre scaricabili dal sito *Internet* della Commissione (vedi il successivo punto c);
- (b) la pubblicazione annuale del “Bollettino”, rivolto a un pubblico più vasto, che dà conto sinteticamente dell’attività svolta dalla Commissione e ne presenta i principali documenti ufficiali (parere sul Psn, Rapporto annuale, ecc.);
- (c) l’aggiornamento, nell’ambito del sito *Internet* della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del sito della Commissione. Esso fornisce informazioni sulle funzioni della Commissione, sull’organizzazione della stessa e della segreteria tecnica che ne supporta le attività, sulle principali attività realizzate o in programma. Dalla pagina *Internet* (<http://www.palazzochigi.it/presidenza/statistica/index.html>) è inoltre possibile prendere visione dei principali documenti ufficiali della Cgis e dei “Rapporti di ricerca” prodotti negli ultimi anni.

1.2. Risorse finanziarie e di personale per l’anno 2005

Nel 2005 la Commissione, per l’attuazione dei compiti fissati dall’art. 12 del d.lgs. 322/89, ha ottenuto uno stanziamento complessivo di € 280.000,00 (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), così ripartiti:

€ 250.000,00 per attivazione di Gruppi di ricerca a supporto dei compiti istituzionali della Commissione ed organizzazione di convegni di interesse specifico;

€ 25.000,00 per la partecipazione dei Commissari a conferenze e seminari;

€ 5.000,00 per la pubblicazione dei rapporti di ricerca e per adesione ad Organismi.

E’ da rimarcare che a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute negli anni precedenti, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2005 (€ 280.000,00) con una diminuzione netta di € 107.342,68.

In questo contesto di progressiva riduzione del finanziamento, ad aggravare vieppiù la situazione è intervenuta la “Finanziaria per il 2005” che al comma 11 dell’art. 1 della legge finanziaria per l’anno 2005, ha disposto che “la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all’amministrazione non deve essere superiore a quella sostenuta nell’anno 2004”.

Tale disposizione ha fortemente bloccato l’attività della Commissione.

In pratica, poiché le spese sostenute per studi e ricerche, nel 2004 sono risultate essere pari a €138.641,00, nel 2005 la Commissione si è visto ulteriormente ridurre lo stanziamento per questa voce di ben 111.359,00 euro.

Per maggior aggravio della situazione c’è da considerare che tre ricerche:

- “Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi”,
- “Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale”
- “Interpretazione, valutazione e proposte relative all’art. 12 del D. Leg.vo n. 322 del 1989”,

proposte nel quarto trimestre del 2004 non sono state di fatto finanziate perché fatte ricadere sotto il cosiddetto decreto “tagliaspese” (intervenuto verso la fine del 2004) e, pertanto il loro costo di circa €84.000,00, è andato a gravare sui finanziamenti del 2005.

In questo contesto di estrema difficoltà operativa la Commissione, per esprimere il suo disagio si è rivolta in più occasioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri appellandosi, fra l’altro, anche a quanto disposto dalla Delibera n. 15 del 5 febbraio 2005 della Corte dei Conti - Sezioni riunite in sede di controllo - che, esprimendosi sull’argomento, ha precisato che in materia di affidamento d’incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42 finanziaria

2005) “Non rientrano nella previsione dei commi 11 e 42:...le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati”.

In questa corrispondenza la Commissione ha anche sottolineato come la sua legge istitutiva preveda che il necessario apparato di sostegno sia costituito da un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400' e che l'attività di indagine è quindi istituzionalmente prevista per l'adempimento dei suoi compiti, per i quali non dispone di adeguate risorse interne

Quanto alle attività del personale, la segreteria della Commissione non ha modificato sostanzialmente lo svolgimento delle attività amministrative. Per il settore tecnico si segnala che, nell'ambito di una migliore formazione professionale del personale, due componenti della Segreteria tecnica hanno superato la selezione per partecipare al Master organizzato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'assegnazione delle posizioni organizzative. Nel mese di novembre hanno sostenuto favorevolmente le prove finali: le graduatorie saranno pubblicate nei primi mesi del 2006. (Per la composizione e l'organizzazione della segreteria, vedi l'All. II).

2. Attività relativa al processo produttivo e agli aspetti organizzativi e normativi della statistica pubblica

Nel corso del 2005 la CoGIS ha proseguito la sua attenta azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica seguendo in modo particolare le tematiche relative alla misura dell'inflazione nella statistica ufficiale e alle modalità di accesso degli utenti finali ai dati microeconomici (Laboratorio Adele).

Nel corso del 2005, la Commissione, relativamente a tali argomenti, ha ricevuto i rapporti conclusivi di due Gruppi di lavoro, avviati nel 2004, per approfondire tali tematiche:

- *“La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo”;*

- *“Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte Istat”.*

In relazione alla prima tematica, la Commissione ha continuato a seguire con attenzione le conseguenze derivanti dall'introduzione dell'euro e i suoi possibili effetti sugli indici dei prezzi al consumo: il problema di fondo sembra essere la marcata discrasia tra l'andamento dell'inflazione registrato dagli indici dei prezzi al consumo e la percezione dello stesso fenomeno da parte di estese fasce di consumatori. Tale discrasia è stata all'origine di un serrato dibattito, anche teorico, i cui effetti si sono anche progressivamente estesi all'opinione pubblica. Lo scopo principale della ricerca attivata è stato proprio quello di effettuare un'analisi delle metodologie e delle procedure che sono alla base dell'elaborazione degli indici dei prezzi al consumo dell'Istituto nazionale di statistica, allo scopo di individuare eventuali punti critici e possibili soluzioni del problema (Per i risultati dell'indagine vedi All.IV).

Relativamente alla seconda tematica, la Commissione ha continuato a seguire un'attività già avviata nell'anno 2001, cercando di fornire una risposta alle principali problematiche emerse nel corso dell'indagine precedente. L'Istat ha implementato, da qualche anno, una modalità di diffusione del-

le diverse informazioni microeconomiche, come quelle provenienti dall'archivio ASIA, dal Censimento dell'Industria e dei servizi, ecc., che si realizza attraverso il cosiddetto Laboratorio 'Adele'. All'interno di questo laboratorio, fornito di adeguati supporti informatici per il trattamento e l'elaborazione dei dati, gli utenti finali possono infatti richiedere all'Istat l'accesso ai principali archivi statistici. Accesso che naturalmente non riguarda i dati grezzi, ma informazioni elaborate in modo tale da continuare a garantire l'anonimato dell'unità di rilevazione. A tal riguardo, uno dei principali problemi emersi riguardava il fatto che le normative collegate alla tutela della *privacy*, nonché le esigenze di tipo organizzativo connesse ad un accesso ordinato e regolato a queste fonti, hanno spesso costretto l'Istituto a limitare notevolmente l'utilizzo da parte degli utenti finali dei micro-dati. Lo scopo di questa ricerca è stato, dunque, quello di valutare questa modalità di accesso ai dati microeconomici (simulando casi di studio), sia in termini di qualità e caratteristiche dei dati sia in termini delle possibili implicazioni di analisi economica (Per i risultati dell'indagine vedi All.IV).

Sempre nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza e monitoraggio della produzione statistica pubblica la Commissione, nel corso del 2005, ha potuto avviare quattro indagini:

- *“Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi”;*
- *“Completezza e qualità delle informazioni statistiche sulla formazione professionale”;*
- *“Interpretazione valutazione e proposte operative relative all'art.12 del d.lgs. n.322 del 1989”;*
- *“Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza”.*

In particolare, si segnala che le prime tre indagini, sono state approvate nel 2004 ma a causa dei ricordati problemi burocratico-amministrativi, sono state avviate nell'anno successivo.

La prima indagine parte dal presupposto che i dati statistici, in quanto strumento di conoscenza dei fenomeni sono stati fortemente coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana. Tuttavia, essi pervengono, spesso, agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Data la delicatezza dell'attuale situazione di costante contestazione dei dati statistici forniti dal Sistema Statistico Nazionale e in considerazione del prevedibile sviluppo dell'interesse della società civile e delle forze politiche, economiche e sociali per i dati quantitativi ai fini di conoscenza e di azione, la Commissione ha ritenuto fondamentale affrontare una indagine che consenta di avere maggiore chiarezza sull'impatto del dato statistico e sulla sua percepibilità.

Obiettivo dell'indagine è quello di approfondire le tematiche legate:

- alla selezione dei dati quantitativi effettuata dal Sistema statistico nazionale, alla luce della *“richiesta”* da parte degli operatori dell'informazione e degli utenti;
- all'analisi delle varie forme e modalità in cui vengono diffusi ed esplicitati sui mass media o in altre sedi di diffusione dell'informazione i dati statistici.
- alla individuazione dei meccanismi e degli accorgimenti *“collaterali”*, utili per una più corretta diffusione ed interpretazione dei dati statistici forniti dal Sistan;
- alla ricerca di norme atte ad intralciare l'uso gravemente distorto del dato statistico nell'informazione.

Con la seconda indagine la Commissione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza su completezza e qualità dell'informazione statistica, poiché il processo di riforma della scuola e della formazione professionale sollecita una attenzione particolare nei confronti delle statistiche sulla formazione, ha ritenuto di notevole importanza acquisire un aggiornato e documentato quadro di

valutazione della produzione dei dati e delle iniziative in tal campo approntate dai soggetti interessati (Istat, Isfol, Regioni, ecc.), anche ai fini della formulazione di eventuali suggerimenti.

A tale scopo, è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di analizzare e valutare:

- a) il quadro delle rilevazioni condotte dall'Istat, dall'Isfol e da altri soggetti Sistan, individuando anche gli eventuali aspetti problematici quanto a metodologie, completezza, qualità e tempestività dei dati;
- b) il quadro e lo stato di attuazione dei progetti e delle iniziative messe a punto dai succitati Enti per far fronte alle riforme messe in atto, in particolare relativamente alla estensione dell'obbligo scolastico per la fascia d'età 15-18 e alle diverse forme di percorsi di apprendimento previsti dalla legge;
- c) gli strumenti e le strategie adottate nelle indagini "ad hoc" già realizzate dall'Istat e di cui è programmata la ripetizione;
- d) l'integrabilità delle informazioni derivanti da indagini Istat a regime predisposte per altri scopi, quali l'Indagine sulle Forze di Lavoro e l'Indagine Multiscopo sulle Famiglie;
- e) le potenzialità informative dei nuovi progetti di cui al punto (b), anche in relazione alle istituzioni coinvolte;
- f) il quadro dei programmi approntati da OCSE ed EUROSTAT.

Con la terza indagine, la Commissione, dopo oltre quindici anni di attività dalla sua costituzione ha ritenuto particolarmente utile e necessario fare il punto sull'attuazione dell'art. 12 del D.Lgs. 6 settembre 1989, n. 322. La Commissione ha ritenuto che tale ricognizione potesse essere propedeutica ad un ripensamento del suo modo di operare anche al fine di tener conto delle sopravvenute modifiche del quadro costituzionale e legislativo interno nonché della nuova disciplina in materia comunitaria che trova il suo fondamento nel Regolamento CEE n. 322/97. La necessità dell'indagine è scaturita anche dalle nuove emergenze del quadro della statistica italiana. Infatti il progressivo sviluppo e la sempre più forte risonanza mediatica di istituti privati che forniscono, fuori da ogni controllo, dati statistici dai quali gli organismi politici risultano fortemente condizionati, comporta la necessità di verificare anche per questo settore della statistica non ufficiale l'ampiezza effettiva del ruolo della Commissione, sempre alla luce delle finalità perseguite dalla normativa comunitaria, oltre che nazionale. Conseguentemente la Commissione ha deciso di avviare lo studio, con i seguenti obbiettivi:

- a) la disamina del contesto normativo e organizzativo europeo e quello interno concernente il Sistan;
- b) il funzionamento e il ruolo della Commissione;
- c) le funzioni della CoGIS come previste dalla normativa nazionale. L'indagine è in primo luogo finalizzata alla individuazione della natura della Commissione alla luce del ruolo ad esso affidato formalmente assegnatole dall'art. 12 del D.Lgs. n. 322 del 1989 e sulla base delle molteplici funzioni alla stessa attribuite;
- d) L'individuazione del sistema dei rapporti istituzionali della Commissione e delle regole che lo disciplinano sulla base degli scarni principi desumibili dalla legislazione vigente;
- e) Lo studio delle tipologie degli atti che la Commissione può adottare nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con particolare riguardo alla funzione di vigilanza e consultiva;
- f) la struttura organizzativa della Commissione e la determinazione delle risorse umane e finanziarie.

Infine, proprio nel mese di dicembre 2005 è stato possibile attivare il Gruppo di lavoro: "Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza".

Alla luce di una precedente indagine condotta dalla Commissione sui "Sistemi statistici sulla società dell'informazione" che ha posto in evidenza la crescente necessità di utilizzare indicatori

utili a comprendere il cambiamento economico e sociale in atto, è risultata evidente l'utilità di promuovere una indagine sui "Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza".

Obiettivi specifici del Gruppo di lavoro, in linea con le molteplici ricerche avviate a livello comunitario e di OECD, sono quelli di affrontare i seguenti ambiti di indagine:

- a) Ricognizione delle principali fonti statistiche sin ora usate per misurare la *knowledge economy* che si articolano in diverse tematiche e che possono essere utilmente raggruppate con riferimento a tre tipologie di appartenenza:
 - *Indicatori di domanda*: identificano da una parte l'utilizzo di nuove tecnologie da parte dei consumatori e dall'altra il cambiamento nelle abitudini di consumo e di lavoro.
 - *Indicatori di offerta*: identificano il cambiamento del comportamento delle imprese, le trasformazioni strutturali (*outsourcing*, investimenti diretti esteri), i comportamenti innovativi (spese per ricerca e sviluppo, brevetti, investimenti in *information technology*, utilizzo commerciale di internet - ordini, pagamenti e fatturazioni on line).
 - *Indicatori strutturali*: identificano la dimensione ed il ruolo della *new economy* a livello aggregato.
- b) Individuazione ed analisi di *case studies* che abbiano prodotto dei sostanziali miglioramenti sulla attuale conoscenza delle dinamiche di produzione, accumulazione e diffusione della conoscenza.
 - Definizione di nuovi modelli d'analisi, di raccolta dati e di definizione di indicatori sintetici atti a ampliare le attuali conoscenze sulla società della conoscenza.

Gli approfondimenti, realizzati in maniera coordinata, attraverso i gruppi di ricerca, concorrono a fornire una solida base conoscitiva per l'attività di vigilanza *ad referendum* della Commissione e per la predisposizione di rilievi e raccomandazioni alle quali, se del caso, essa dà luogo (vedi sez. 3.3).

3. Attività di vigilanza e di ricerca

Come già si è detto in sede di considerazioni introduttive, è da sottolineare che, in base alla legge istitutiva, la Cgis esercita compiti di garanzia e di vigilanza che riguardano la statistica pubblica e che si caratterizzano inoltre per una sorveglianza a carattere generale sull'attività complessiva svolta dagli enti del Sistan, senza incidere in via immediata sull'intero arco degli operatori e degli atti del settore.

Per l'assolvimento di tali compiti, le principali attività svolte dalla Commissione possono essere convenientemente raggruppate come segue:

- (a) vigilanza sulla produzione statistica del Sistan, per i profili rilevanti;
- (b) attività collegata ai gruppi di ricerca costituiti dalla Commissione;
- (c) attivazione di flussi informativi e audizioni.

3.1 *Vigilanza sulla produzione statistica del Sistan*

L'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del Sistan, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel Psn. Gli esiti di questa attività sono in larga parte confluiti nel parere espresso sul Psn 2006-2008 (riportato nell'All. III).

Nel suo parere, la Commissione ha riconosciuto che il “Psn si conferma come un momento importante per la migliore produzione statistica: momento di riflessione tecnica, di coagulo di apporti critici di varia fonte, soprattutto di valutazione della corrispondenza delle scelte di produzione alle esigenze del Paese.

In un contesto di grave, crescente scarsità delle risorse ad essa dedicate, la produzione statistica italiana prosegue senza soluzione di continuità e con esiti nel complesso più che accettabili. Questo giudizio di massima può estendersi all'intero orizzonte del Programma 2006-2008. E tuttavia nella prospettiva di medio termine è sempre più concreto il rischio che i progetti di analisi empirica davvero innovativi, sull'economia e sulla società, siano sacrificati alla gestione dignitosa dell'esistente, alla manutenzione delle linee di produzione da tempo operanti.

La Commissione, avendo esaminato e discusso il documento in modo approfondito, constata che il Psn 2006-2008 rafforza la struttura esistente dell'offerta statistica e configura più di un avanzamento in taluni campi, tutti rilevanti. Ciò anche con riferimento alla dimensione locale e territoriale dell'informazione statistica e in piena ottemperanza alle direttive espresse in materia nella UE e alla cooperazione internazionale nel settore. La Commissione, in questo suo parere, avanza al tempo stesso rilievi e suggerimenti. Se accolti dai produttori, essi contribuiranno a colmare lacune e soprattutto a rafforzare alcuni fronti meno coperti dalle linee di produzione descritte nel Programma.

La Commissione, pertanto, ritenendo che nell'insieme il Programma Statistico Nazionale 2006-2008 corrispondeva, sostanzialmente, alle esigenze dell'informazione statistica, ha espresso su di esso parere favorevole.

Nell'ambito dei suoi compiti di vigilanza, inoltre, la Commissione ha affrontato alcune vicende che hanno interessato la produzione statistica del Sistan, con risvolti delicati anche presso l'opinione pubblica, dedicando ad esse la dovuta attenzione ed effettuando anche apposite audizioni con i dirigenti dell'Istat.

Nell'arco dell'ultimo anno - anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti - la Commissione è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tre argomenti hanno particolarmente impegnato l'attività della Commissione:

- la misura della dinamica dell'inflazione, tramite l'indice dei prezzi al consumo (della quale si è già detto);
- la modifica del Titolo V della Costituzione;
- le statistiche dell'istruzione.

3.2 Attività collegata ai gruppi di ricerca

I Gruppi di ricerca vengono costituiti allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Come è stato già sottolineato in precedenza, problemi e intralci burocratici sull'attività della Commissione, hanno impedito l'attivazione dei Gruppi di ricerca approvati nel corso dell'anno e, per certi versi, la proposizione di altri gruppi.

Nel 2005 cinque Gruppi di lavoro hanno completato la loro attività. La Commissione ha ricevuto ed esaminato i seguenti rapporti di ricerca (gli obiettivi ed i principali risultati raggiunti dalle attività dei Gruppi di lavoro vengono riportati nell'All. IV, mentre nell'All. V sono elencati i "Rapporti di ricerca" che la Cgis ha deciso di riprodurre e diffondere):

- *"L'analisi dell'informazione statistica sull'assistenza agli anziani in Italia"*;
- *"Stato e prospettive delle statistiche sulle costruzioni"*;
- *"La misura dell'inflazione nelle statistiche ufficiali: criteri di calcolo e sistemi di rilevazione dei prezzi al consumo"*;
- *"Qualità, caratteristiche e modalità di accesso degli utenti finali alle informazioni microeconomiche di fonte Istat"*;
- *"Le statistiche sulle esportazioni delle imprese italiane"*.

Si segnala, infine, che nel 2004, tenuto conto dell'interesse dimostrato dalla CoGIS nell'area delle statistiche dell'istruzione, la Direzione generale Studi e programmazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai fini di elaborare un set di indicatori utili per monitorare gli andamenti del sistema scolastico italiano, ha chiesto alla CoGIS un supporto tecnico.

La Commissione ha incaricato un funzionario a partecipare a tale attività.

Nel 2005 la Direzione Generale per gli studi e la programmazione del MIUR ha pubblicato il fascicolo "La scuola in cifre" con una selezione ragionata dei principali indicatori sulla scuola corredata da un breve commento. Nella presentazione del fascicolo è stata ringraziata la Commissione per la collaborazione offerta nella realizzazione del lavoro

3.3 Attivazione di flussi informativi e audizioni, e formulazione di note e raccomandazioni

La Commissione segnala anche quest'anno un ulteriore potenziamento dei flussi informativi, in due direzioni:

- (i) statistiche ufficiali e connessi studi metodologici – prodotti dall'Istat, dagli altri principali soggetti del Sistan, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- (ii) produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'Ue.

La Commissione ha inoltre svolto audizioni e consultazioni con dirigenti dell'Istat e del Sistan.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

3.4 *Partecipazione a riunioni, seminari e convegni*

I membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria hanno partecipato a riunioni e convegni che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), a specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

In particolare, si segnala il seminario organizzato dall'Istat su "Sistema statistico nazionale, modifiche costituzionali ed Europa — Prospettive di adeguamento del d.lgs. 322/89" per discutere, tra l'altro, della possibile revisione del d.lgs. 322/89 recante norme sul Sistema statistico nazionale nonché istitutivo della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica.

Nel corso del seminario il Presidente della Commissione prof. Antonio Golini ed il Commissario prof. Achille Chiappetti hanno svolto una relazione più precisamente incentrata sul ruolo della Commissione e sulla sua evoluzione.

Si sottolinea che la partecipazione del Presidente, dei Commissari o dei funzionari della Segreteria a queste iniziative, alle quali ha fatto seguito la predisposizione di rapporti informativi, ha avuto importanti riflessi positivi sulla programmazione delle attività, grazie agli approfondimenti di tematiche o all'individuazione di nuove problematiche di rilievo per i compiti istituzionali della Cgis, sulle quali è risultato utile portare l'attenzione.

3.5 *Problematiche insorte nel corso dell'anno*

Il 2005 ha rappresentato per la Commissione un anno particolarmente travagliato, a causa di impedimenti che hanno intralciato il regolare svolgimento della sua attività. Fra le cause principali sono sicuramente da annoverare i motivi finanziari, che hanno travagliato le attività della Commissione e di cui si è ampiamente detto al precedente punto 1.2.

Il problema viene rilevato in questa sede, perché le citate limitazioni di spesa per Studi e Ricerche, imposte dalla Finanziaria 2005, hanno necessariamente costretto la Commissione, a causa della limitatezza dei fondi a disposizione, a rivedere le modalità della sua azione di vigilanza ed in particolare a limitare l'utilizzazione di esperti esterni, la cui attività, per il passato, impropriamente è stata definita ricerca, trattandosi in pratica di indagini per monitorare lo stato della statistica ufficiale.

Da questa necessità la Commissione ha preso spunto per avviare, come già detto in precedenza, uno studio di più ampie proporzioni relativo alla *"Interpretazione valutazione e proposte operative relative all'art.12 del d.lgs. n.322 del 1989"* per individuare il corretto ruolo e i poteri della Commissione.

La messa a fuoco di questa azione ha notevolmente impegnato la Commissione.

Ma, la problematica che ha creato maggiori intralci alle attività della Commissione, oltre quella della limitatezza dei finanziamenti, è stato l'avvicendamento dei Commissari, per naturale decorrenza dei termini degli incarichi e il problema che si è venuto a creare, dopo il mese di giugno a seguito delle dimissioni date dal prof. Golini dall'incarico di Presidente della Commissione.

Quanto all'avvicendamento dei Commissari, è da segnalare che nel mese di giugno 2005, sono decaduti dall'incarico, per scadenza del termine, due Commissari, il prof. Antonio Golini, ordinario di demografia ed il prof. Cesare Imbriani, ordinario di economia. Le sostituzioni sono avvenute alla fine del mese di settembre, quando sono stati nominati i proff. Claudio Quintano e Gio-

vanni Somogyi: per tre mesi, quindi, la Commissione non ha potuto avvalersi della collaborazione di due Commissari, proprio nel periodo in cui ogni anno la Commissione viene richiesta di rilasciare il documento più significativo della sua azione, cioè il Parere sul Programma Statistico Nazionale.

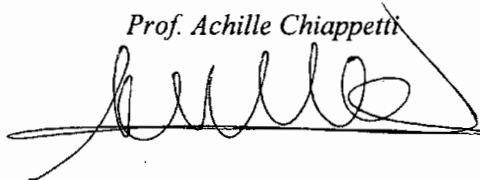
A quanto sopra è da aggiungere che il prof. Ornello Vitali, subentrato al prof. Golini nella carica di Presidente della Commissione, il 9 luglio del 2005, inaspettatamente è deceduto.

Ad interim è stato sostituito dal Commissario più anziano in carica, il dott. Pierluigi Ciocca, e solo nel mese di dicembre, quando il compianto prof. Vitali è stato sostituito dal prof. Massimo Livi Bacci si è potuto finalmente eleggere il nuovo Presidente della Commissione, che è risultato essere il prof. Achille Chiappetti.

Roma, 9 maggio 2006

Il Presidente della Commissione

Prof. Achille Chiappetti

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end, representing the name Achille Chiappetti.

ALLEGATI al “Rapporto annuale 2005” della Commissione per la garanzia dell’informazione statistica

- All. I: Composizione e riunioni della Commissione
- All. II: Ufficio di Segreteria della Commissione
- All. III: Parere sul Programma Statistico Nazionale 2006-2008
- All. IV: Gruppi di ricerca che hanno concluso la loro attività nel 2005: obiettivi e risultati
- All. V: Elenco dei “Rapporti di Ricerca”